



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 10/11/2015  
nr. 0007553  
Classifica I.G.4.Facc. 59 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Marco Tedde  
On. Pietro Pittalis  
On. Ugo Cappellacci  
On. Oscar Cherchi  
On. Giuseppe Fasolino  
On. Ignazio Locci  
On. Antonello Peru  
On. Alberto Randazzo  
On. Edoardo Tocco  
On. Stefano Tunis  
On. Alessandra Zedda  
- Gruppo Forza Italia Sardegna

e p.c. > Ufficio di Presidenza

**Oggetto:** Interrogazione n. 502/A relativa alla nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna di soggetto già in quiescenza retribuita alla data di attribuzione del suddetto incarico adottata in violazione delle vigenti norme. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 3543 del 6 novembre 2015 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 09/11/2015

nr. 0807478

Classifica I.C.4. Fasc. 59 - 2012  
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Ufficio di Gabinetto

Prot. 3543/GAB

Cagliari 6/11/2015

6310

6134

Alla Presidenza della Giunta regionale

PEC

**Oggetto:** Interrogazione N. 502/A - TEDDE - PITTALIS - CAPPELLACCI - CHERCHI Oscar - FASOLINO - LOCCI - PERU - RANDAZZO - TOCCO - TUNIS - ZEDDA Alessandra, relativa alla nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna di soggetto già in quiescenza retribuita alla data di attribuzione del suddetto incarico adottata in violazione delle vigenti norme.

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto si comunica che non esiste alcuna violazione di legge nei provvedimenti adottati; si conferma la legittimità della nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna. Al riguardo, si trasmette la relazione tecnica predisposta dalla direzione generale della Sanità.

Cordiali saluti.

L'Assessore

Luigi Benedetto Arru

Ordine dell'ASSESSORE



Regione Autonoma della Sardegna  
VII. Gab. Igiene, Sanità e Assistenza Sociale  
Prot. Entrata del 02/11/2015  
nr. 0083743  
Classifica I.0.4  
12 - 00 - 00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOCZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della Sanità

Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale della Sanità  
Prot. Uscita del 02/11/2015  
nr. 0024723  
Classifica I.0.4  
12 - 01 - 00

All'Assessore

SEDE

**Oggetto:** Interrogazione n. 502/A - Tedde - Pittalis - Cappellacci - Cherchi Oscar - Fasolino - Locci - Peru - Randazzo - Tocco - Tunis - Zedda Alessandra - con richiesta di risposta scritta, relativa alla nomina a direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna di soggetto già in quiescenza retribuita alla data di attribuzione del suddetto incarico adottata in violazione delle vigenti norme.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si rappresenta quanto segue.

L'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, ha effettivamente introdotto nuove disposizioni in materia di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza, modificando la disciplina già posta dall'art. 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e prevedendo alcuni nuovi divieti tra i quali quello di attribuire incarichi dirigenziali, direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni pubbliche a lavoratori collocati in quiescenza.

Per quanto concerne le ragioni per le quali sia stato conferito l'incarico di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna "G. Pegreffi" a soggetto già in quiescenza retribuita alla data di attribuzione dell'incarico, è necessario ricordare che la nomina del Dott. Alberto Laddomada è avvenuta ai sensi del combinato disposto degli art. 11 del D.lgs. 106/2012, recepito con la L.R. 25/2012 così come integrata dall'art. 10, comma 3 della L.R. 23/2014 e dell'art. 3 bis del D.lgs. 502/1992 e s.m.i.

In particolare, a seguito della pubblicazione di apposito avviso sulla G.U della Repubblica e nei termini nello stesso indicati, sono state presentate da parte dei candidati, le istanze per l'inserimento nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'IZS. Dette istanze, corredate dal curriculum vitae e da una scheda riassuntiva, sono state sottoposte alla valutazione di una Commissione costituita ai sensi dell'art. 3 bis del D.lgs. 502/1992. L'elenco degli idonei, predisposto dalla Commissione, è stato successivamente approvato con determinazione del Direttore generale della Direzione Sanità e con Decreto del Presidente della Regione n. 66 dell'8/6/2015, acquisito il parere del Ministero della Salute e previa Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/19 del 06/05/2015, il Dott. Alberto Laddomada è stato nominato direttore generale dell'IZS.

È importante precisare che il Dott. Laddomada, nell'istanza presentata in data 11/02/2015 per l'iscrizione nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore generale dell'IZS aveva dato atto di: "non essere stato



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della Sanità

*collocato in quiescenza; tuttavia, qualora selezionato per la nomina a Direttore generale, il sottoscritto si collocherà in quiescenza prima dell'accettazione della carica, in accordo con le regole vigenti sulla pensione anticipata per il personale della Commissione Europea. In proposito, il sottoscritto ritiene che, sulla base della normativa vigente, il proprio eventuale stato di quiescenza sia pienamente compatibile con la nomina a Direttore generale (si veda in proposito la Circolare n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ....ed in particolare il punto n. 5".*

*Nel punto 6 della richiamata circolare n. 6/2014, vengono individuate "le ipotesi che non ricadono nei divieti" e viene precisato che "lo scopo delle disposizioni in esame non è di escludere la possibilità che i soggetti in quiescenza operino presso le amministrazioni, ma di evitare che il conferimento di incarichi a questi soggetti sia utilizzato per aggirare lo stesso Istituto del collocamento in quiescenza. Esse non impediscono di prestare attività lavorativa nelle amministrazioni pubbliche ai soggetti che possano aspirarvi, in relazione ai rispettivi limiti di età. Di conseguenza non è escluso che un soggetto collocato in quiescenza per aver raggiunto i relativi requisiti nella propria carriera, possa concorrere per un impiego con una pubblica amministrazione, relativo ad una carriera nella quale può ancora prestare servizio. Ciò può dipendere dalla particolarità della carriera (pubblica o privata) di provenienza che consenta il collocamento in quiescenza ad un'età relativamente bassa o di quella di destinazione che preveda una più alta età pensionabile...".*

Al riguardo, nel precisare che le norme disciplinanti la nomina del direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, non prevedono, oggi, alcun limite di età, si fa presente che il dott. Alberto Laddomada è stato collocato in quiescenza a far data dal 01/06/2015 all'età di 58 anni, dopo aver esercitato il ruolo di dirigente presso la Commissione Europea a Bruxelles, usufruendo di una favorevole disciplina pensionistica. Si precisa, per dovere di chiarezza, che il trattamento di quiescenza che lo stesso percepisce non grava sull'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) ma è corrisposto direttamente dall'Istituzione Europea.

Stando così le cose, poiché appare evidente che al Dott. Laddomada è stato consentito il pensionamento ad un'età relativamente bassa per la particolarità della carriera di provenienza e che, in ogni caso, la carriera di destinazione prevede una più alta età pensionabile, nel caso di specie non opera il divieto imposto dal vigente art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012 come interpretato dalla Circolare n. 6/2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, e nessuna violazione delle vigenti norme sussiste in relazione all'incarico di cui si discute né tantomeno risultano fondate le preoccupazioni circa supposti comportamenti elusivi finalizzati all'aggiramento della norma imperativa o erronee dichiarazioni da parte del soggetto in merito all'assenza di cause di inconfirabilità.

Il Direttore Generale  
Dott. Giuseppe Maria Sechi

Dott.ese G.C. Resp. Sett. I.S.

Dott.ese F.L. Dir. 1° Serv.